

Scuola dell'Infanzia

ASILO GIARDINO "L. C. FARINI"

Via G. Pascoli, 15 - 48026 RUSSI (RA)

info@asilogiardino.it

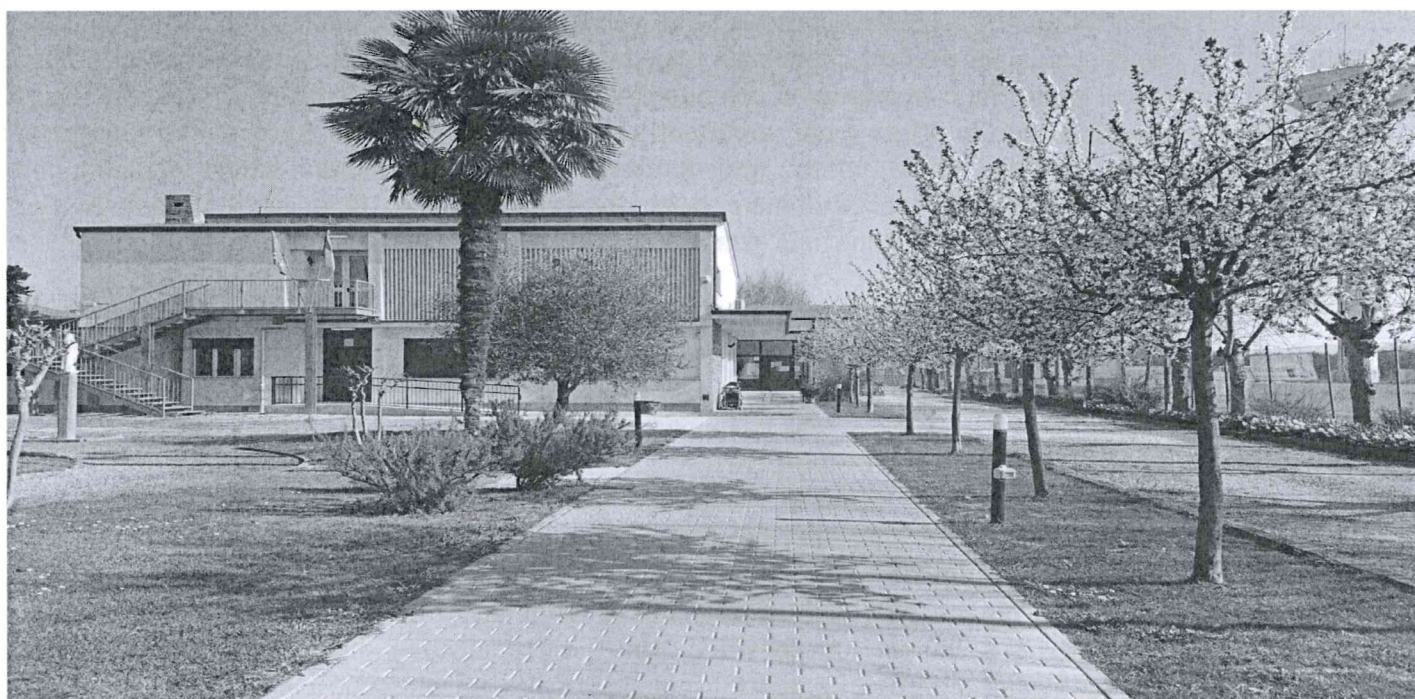
www.asilogiardino.it

tel. e fax 0544 580133

Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennio 2022/2025

Aggiornato dal Collegio docenti nella seduta del 01 settembre 2022

Approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 02 settembre 2022



Luigi Carlo Farini

Circular stamp: ASILO GIARDINO LUIGI CARLO FARINI RUSSI (RA)

"Niente di più prezioso
si può fare per il futuro dell'Umanità
che dedicarsi all'Infanzia"
Giovanni Paolo II

ASILO GIARDINO "L.C. FARINI"	Piano Triennale dell'Offerta Formativa	Rev.10
		Del 01/09/2022
		Pagina 2 di 14

1. Premessa

Con l'entrata in vigore della legge n.107 del 13 luglio 2015, è stato modificato e integrato l'art.3 del DPR 275/99 individuando il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF): il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro servizio, coerente con le indicazioni nazionali in vigore in riscontro alle esigenze del territorio. Questo documento offre una panoramica progettuale del servizio educativo esplicitando le finalità organizzative e informative.

All'interno è riportata la strategia con cui si intende perseguire, fini educativi e formativi nel percorso di crescita del bambino; come citato nella legge 107/2015 *"ha lo scopo di esplicitare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia"*.

Tale documento viene elaborato dal coordinatore e gruppo di lavoro, condiviso con il presidente e cda della scuola, approvato in sede di consiglio di amministrazione, con revisione e rinnovo triennale. La legge 107/2015 inoltra precisa che: *"ogni istituzione scolastica predisporre con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa rivedibile annualmente (...)"*.

Il presente documento è stato steso in base alle prescrizioni ministeriali, alle risorse disponibili, ai bisogni dei bambini e delle famiglie e alle caratteristiche del territorio.

1.2 La cornice di riferimento pedagogico (Indicazioni Nazionali per il Curricolo D.M. n. del 16.11.2012)

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza nei bambini e li avvia alla cittadinanza. Nel gruppo di lavoro si elabora una progettazione annuale in riferimento dei campi di esperienza in seguito all'osservazione dei bambini, definendo obiettivi, finalità, attività, strategie, verifica e valutazione in itinere.

Come specificato nelle indicazioni nazionali per il curricolo, *"i bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e fragilità, che vanno conosciute osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente che la scuola per prima è chiamata a rispettare. I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: imparano a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita. Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche le diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi."*

La scuola dell'infanzia è rivolta a bambini e bambine dai 3 ai 6 anni di età e si presenta come servizio educativo che integra e sostiene l'opera delle famiglie e si colloca in continuità con la sezione primavera, il nido d'infanzia, la scuola primaria e il territorio.

1.3 Finalità: identità autonomia, competenza, cittadinanza

La scuola dell'infanzia si pone come agenzia educativa e formativa che concorre al pari della famiglia all'educazione dei bambini cooperando in un rapporto di inclusione e continuità, creando un ambiente educativo di apprendimento per raggiungere concreti traguardi di sviluppo:

- *Identità*: significa imparare a sviluppare un positivo senso di sé, sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un nuovo ambiente; significa imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuto; come citato nelle indicazioni nazionali, *"vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme d'identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti e ruoli"*.
- *Autonomia*: significa l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; provar piacere nel fare da sé e saper chieder aiuto in caso di bisogno; esprimere i propri bisogni e sentimenti; esplorare la

ASILO GIARDINO "L.C. FARINI"	Piano Triennale dell'Offerta Formativa	Rev.10
		Del 01/09/2022
		Pagina 3 di 14

quotidianità; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni e scelte; significa aver fiducia di sé e fidarsi degli altri.

- *Competenza*: significa apprendere attraverso esperienze educative e occasioni di gioco, abilità sensoriali, percettive, motorie, manipolative, linguistiche, cognitive, affettive, imparare a riflettere sull'esperienza ed elaborarla narrando e rappresentando i fatti significativi.

- *Cittadinanza*: significa scoprire l'altro da sé e riconoscere le loro esigenze, rendendosi conto della necessità di gestire i contrasti attraverso le regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, il rispetto e l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Le indicazioni nazionali suggeriscono alle insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività e esperienze volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale unitario attraverso i campi di esperienza:

1. IL SÉ E L'ALTRO
2. IL CORPO E IL MOVIMENTO
3. I DISCORSI E LE PAROLE
4. IMMAGINI, SUONI, COLORI
5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

2. Cenni storici

L'Asilo Giardino L. C. Farini di Russi fu istituito quale Ente Morale senza scopo di lucro il 30 aprile 1865 con decreto del Re d'Italia Vittorio Emanuele II, in seguito ad un grosso impegno fin dal 1845 del nostro illustre concittadino Luigi Carlo Farini - all'epoca Presidente del Consiglio dei Ministri - che aveva a cuore in particolar modo le sorti dei bambini appartenenti alle famiglie più povere della nostra Russi.

L'azione educativa ed assistenziale era allora affidata ad una maestra direttrice ed alcune assistenti, tutto personale laico fino al 1923 quando furono chiamate a Russi le Suore del Cottolengo, che vi rimasero fino al 1967 quando furono sostituite dalle Suore Oblate del Sacro Cuore fino al 2001.

Dopo di allora, vista l'impossibilità di reperire altro personale religioso per la gestione dell'Asilo, il personale è diventato completamente laico, ma si è sempre avvalso del contributo di un religioso, che unitamente a tutto il restante personale, si ispirano al messaggio evangelico della Chiesa Cattolica per attuare le scelte educative che favoriscono la crescita del bambino.

Crediamo, infatti, che l'educazione religiosa offra i fondamenti per una concezione serena e unitaria del mondo e della vita e costituisca per questo un aspetto irrinunciabile per la formazione del bambino.

Attraverso l'educazione religiosa si vuole sviluppare nel bambino, il senso morale, il rispetto, l'amore per il prossimo e l'ideale di pace.

L'Asilo è stato riconosciuto come un "Ente Morale di diritto privato" a carattere associativo nel 1995.

Nel 2001 la Scuola è stata riconosciuta come "paritaria", (legge parità 10 marzo 2000 n.62 con effetto dall'A.S. 2000/2001 decreto del Ministero della Pubblica Istruzione prot. N° 488/875 del 28/02/2001), cioè parificata alla scuola pubblica.

La scuola è federata alla FISM di Ravenna (Federazione Italiana Scuole Materne) "organismo associativo e rappresentativo delle scuole dell'infanzia paritarie che orientano la propria attività alla educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita" (art.4 dello statuto).

La scuola usufruisce del pacchetto di servizi di consulenza ed assistenza offerto dalla FISM, in ordine agli adempimenti normativi cui sono tenuti gli Enti Gestori di servizi scolastici e attraverso il coordinamento pedagogico, delle iniziative di formazione in servizio e di consulenza pedagogica, che si espleta con funzioni diversificate.

ASILO GIARDINO "L.C. FARINI"	Piano Triennale dell'Offerta Formativa	Rev.10
		Del 01/09/2022
		Pagina 4 di 14

3. L'organizzazione della scuola

3.1 Individuazione dei bisogni educativi prioritari della scuola

La Scuola dell'Infanzia "Asilo Giardino Luigi Carlo Farini", eretta Ente morale con Regio Decreto del 30 aprile 1865, trae le sue origini da una pubblica sottoscrizione promossa, fin dal 1862, da un gruppo di cittadini e dal Municipio. Ora l'Ente ha personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 12 del Codice Civile.

La scuola è riconosciuta paritaria ai sensi della legge 10 Marzo 2000, n. 62 a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

La scuola è federata alla FISM di Ravenna "organismo associativo e rappresentativo delle scuole materne non statali che orientano la propria attività alla educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita".

L'Organizzazione risulta ben inserita nel contesto della cittadina di Russi in quanto, oltre ad essere l'unica scuola dell'infanzia, da un punto di vista sociale partecipa ad eventi ed iniziative locali in collaborazione con le associazioni locali, il Comune di Russi, l'Istituto Comprensivo Baccarini, ecc.

La scuola è sempre attenta ad accogliere bambini con fragilità come specificato nel Piano Inclusione.

3.2 Analisi del contesto socio culturale: analisi della situazione territoriale e sociale

La scuola dell'infanzia Asilo Giardino si trova nel centro della città di Russi, in provincia di Ravenna e risulta essere l'unico servizio destinato ai bambini della fascia 2/6 anni, presente in città. Gli altri servizi, destinati a tale fascia di età, presenti nel comune, risultano nelle frazioni di Chiesuola, San Pancrazio e Godo. Nel centro città è attivo invece il Nido Comunale destinato alla fascia 0/3.

Nel comune di Russi sono registrati circa 12.000 abitanti. Nel contesto socio culturale si denota una varietà multiculturale, si promuovono tramite l'accoglienza, azioni di convivenza democratica, rispetto per l'altro e superamento dello svantaggio sociale favorendo l'inclusione scolastica.

3.3 Risorse umane

La gestione della scuola è affidata a un Consiglio di Amministrazione costituita da un presidente e da alcuni consiglieri. All'interno del consiglio di amministrazione, i consiglieri assumono a titolo volontario le cariche e le responsabilità necessarie alla pianificazione e all'organizzativa pratica e concreta della scuola, in una visione unitaria e collaborativa del lavoro tra ente gestore e personale educativo.

Il consiglio di amministrazione si incontra periodicamente per affrontare tempestivamente le situazioni di gestione d'ordine e le emergenze della scuola e prende decisioni in stretto confronto e collaborazione con la coordinatrice didattica e il personale educativo e ausiliario.

La *coordinatrice didattica* assume ed esercita un ruolo delicato all'interno della scuola, con compiti e responsabilità diversificate tra loro.

Ha mansioni di tipo burocratico e organizzative della scuola come:

- Procedere alle iscrizioni dei bambini e nel fornire le informazioni necessarie ai genitori degli alunni iscritti;
- Offrire il primo contatto coi genitori che richiedono incontri con il Presidente, insegnanti o consulenze con professionisti esterni;
- Convocare e presiedere il Gruppo di lavoro educativo;
- Coordinare le attività di progettazione attraverso le linee programmatiche;
- Coordinare orari e servizi del personale docente e non docente;
- Segnalare iniziative d'aggiornamento e formazione per il personale docente e non;
- Partecipare coi docenti alle attività di aggiornamento organizzate dalla FISM e dalle altre strutture operanti nel sistema scolastico;
- Incentivare e/o partecipare alle attività di coordinamento pedagogico;
- Proporre iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- Controllare la funzionalità della mensa;
- Richiede alle famiglie e consegna alla cuoca eventuali certificazioni di diete speciali inoltre compila la Tabella diete speciali e personalizzate;
- Partecipare alle equipe psico-pedagogica per bambini con disabilità (GLO);
- Gestire il rapporto con l'Amministrazione Comunale, il CSA e l'Istituto Comprensivo in merito alle sue mansioni;

ASILO GIARDINO "L.C. FARINI"	Piano Triennale dell'Offerta Formativa	Rev.10
		Del 01/09/2022
		Pagina 5 di 14

- Gestione delle stagiste e tirocinanti e neo assunti;
- Tenere aggiornato il Presidente sull'andamento della Scuola;
- Comunicare al Responsabile gestione manutenzione la necessità di manutenzione riferita alle sezioni.

Il personale dipendente della scuola è inoltre rappresentato dalle insegnanti titolari di sezione e dal personale attivo in cucina (cuoca e aiuto cuoca) e parte del personale ausiliario.

L' *insegnante* titolare è la maggiore responsabile dell'azione educativa rivolta ai bambini e per questo si occupa di progettare i percorsi didattici rivolti ai bambini, costruire una relazione educativa con ogni singolo bambino, procedere all'osservazione, progettazione e verifica dell'azione didattica, mantenere la comunicazione e i rapporti con le famiglie dei singoli bambini attraverso colloqui personali formali e informali, in particolare si occupa di:

- Progettare i percorsi didattici rivolti ai bambini;
- Costruire relazione educativa con ogni singolo bambino;
- Procedere all'osservazione, progettazione e verifica dell'azione didattica;
- Mantenere la comunicazione e i rapporti con le famiglie dei singoli bambini attraverso colloqui personali formali e Informali;
- Organizzare e gestire incontri tra le famiglie;
- Partecipare al Gruppo di lavoro educativo;
- Seguire percorsi di formazione e aggiornamento permanente;
- Sporzionamento e distribuzione dei pasti;
- Assistenza igienico-sanitaria del bambino;
- Utilizzo dei farmaci salva vita su specifica richiesta scritta fatta dal medico competente e formazione da parte della pediatria di comunità.

La *cuoca* è la principale responsabile della gestione delle fasi di preparazione dei pasti quotidiani (pranzo e merenda), in particolare si occupa di:

- Effettuare gli ordini dei prodotti alimentari e prodotti chimici;
- Effettuare i controlli in accettazione dei prodotti ordinati e archiviare le certificazioni/documenti di provenienza;
- Monitorare lo stato di conservazione dei cibi attraverso il controllo delle date di scadenza e verifica della pulizia ed integrità della confezione;
- Preparare i pasti e verificare la corretta procedura di cottura di questi;
- Preparare le diete speciali come indicato nella Tabella diete speciali e personalizzate;
- Compilare i moduli del Manuale di autocontrollo (HACCP);
- Comunicare al Responsabile gestione manutenzioni eventuali necessità manutentive;
- Effettuare la pulizia quotidiana e periodica della cucina e delle attrezzature utilizzate.

L'*ausiliaria* si occupa delle operazioni di pulizia ordinaria delle sezioni e degli spazi comuni della scuola (bagni, corridoi, salone e refettorio ecc.), in particolare:

- Delle operazioni di pulizia ordinaria delle sezioni e degli spazi comuni della scuola (bagni, corridoi, salone e refettorio ecc.);
- Pulisce tempestivamente i locali dove vengono consumati i pasti dopo i due diversi turni;
- Collabora alla pulizia della cucina e di tutte le attrezzature per la preparazione dei pasti;
- Provvede a rifornire gli ambienti igienico- sanitari del materiale necessario (sapone, tovagliette, carta igienica, ecc.);
- Delle operazioni di pulizia straordinaria dei locali in alcuni periodo dell'anno scolastico (prima dell'apertura nel mese di settembre, durante il periodo di chiusura della scuola, per le festività natalizie e pasquali e prima dell'inizio delle vacanze estive in luglio);
- Comunica alla coordinatrice o alla cuoca possibili richieste di manutenzione;
- Avverte la cuoca della mancanza del materiale necessario alle pulizie;
- Svolge attività di assistenza nelle sezioni in diversi momenti della giornata;
- Provvede al riordino degli spazi, dei mobili e del materiale della scuola.

Il restante personale che presta servizio all'interno alla scuola occupa ruoli di *assistenti* assunte da una cooperativa sociale, KALEIDOS di Faenza ed educatrici di sostegno assunte dalla FISM.

ASILO GIARDINO "L.C. FARINI"	Piano Triennale dell'Offerta Formativa	Rev.10
		Del 01/09/2022
		Pagina 6 di 14

L'assistente, nello specifico, si occupa dell'azione educativa rivolta ai bambini e principalmente collabora con l'insegnante di sezione nell'osservazione, progettazione e verifica dell'azione didattica, svolge attività di assistenza nelle sezioni in diversi momenti della giornata.

L'educatrice di sostegno insieme all'insegnante titolare è la responsabile dell'azione educativa rivolta ai bambini con disabilità.

L'educatrice di sostegno, infatti, contitolare nella classe, deve conoscere le problematiche della classe e partecipare attivamente alla programmazione didattica-educativa della sezione, per questo motivo insieme all'insegnante titolare procede all'osservazione, progettazione e verifica dell'azione didattico-educativa rivolta al bambino preferibilmente all'interno della sezione, in piccolo gruppo e individualmente in spazi opportunamente organizzati.

I percorsi educativi individuali rivolti ai bambini portatori di handicap sono inoltre progettati in collaborazione con l'equipe psico-pedagogica della Neuro Psichiatria Infanzia e Adolescenza dell'AUSL di Ravenna e pedagoga FISM con le quali si monitorano periodicamente obiettivi raggiunti o da valorizzare.

Mantiene, infine, le comunicazioni e i rapporti con le famiglie dei singoli bambini attraverso colloqui personali formali e informali.

La coordinatrice le insegnanti titolari, assistenti e educatrici di sostegno condividono la corresponsabilità educativa attraverso l'attività del gruppo di lavoro educativo dei docenti che è finalizzato a:

- approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative;
- socializzare le osservazioni;
- condividere le valutazioni;
- permettere la formazione del servizio.

Gli incontri del gruppo di lavoro educativo avvengono con cadenza mensile, alla presenza di tutto il corpo docente, delle educatrici di sostegno, del personale Kaleidos, del Presidente della scuola e se necessario della cuoca.

Infine per coordinare al meglio la collaborazione con le famiglie è attivo e funziona regolarmente un organo collegiale di partecipazione dei genitori, finalizzato all'attuazione della corresponsabilità educativa: i rappresentanti dei genitori di sezione che vengono eletti dai genitori durante l'assemblea di sezione di inizio anno scolastico.

Il loro compito, è quello di promuovere l'informazione, il dialogo, le proposte educative e culturali della scuola, favorendo la partecipazione delle famiglie.

Per permettere, inoltre, ai genitori di accompagnare più da vicino l'esperienza del loro bambino a scuola, sono stati predisposti alcuni strumenti di comunicazione:

- messaggi ai genitori inviati in via telematica in vista delle specifiche attività ed iniziative;
- compilazione questionari scuola-famiglia;
- giornalino della scuola (con un'uscita annuale);
- bacheca informativa in ogni singola sezione.

3.4 La risposta progettuale della scuola educativo-didattica

• **Curricolo** si descrivono le finalità generali, i traguardi, le competenze, obiettivi: l'azione educativa che si attua all'interno della scuola concorre alla formazione integrale della persona.

La nostra scuola accoglie ed interpreta i bisogni del bambino nell'intento di raggiungere concreti traguardi di sviluppo in ordine alla sua identità, autonomia e competenza.

La scuola intende raggiungere precise mete educative, in particolare il bambino sarà:

- Aiutato a scoprire: sé stesso, gli altri e la natura come doni di Dio;
- Guidato ad agire per il proprio bene e per il bene comune;
- Aiutato ad incontrare gli altri e ad accogliere la diversità (culturale, fisica, religiosa) come ricchezza.

• **Inclusione** (Bisogni Educativi Speciali: disabilità, disagio, diversità culturali, ...)

La scuola dell'infanzia investe impegno e un'intenzionalità educativa a favore del crescente numero con fragilità socio, emotive, cognitive, relazionali, motorie e a condizioni precarie socio culturali economiche che interessano il territorio di Russi. Al fine di elaborare un efficace curricolo degli alunni con bisogni educativi speciali, delle loro famiglie e sul territorio si seguono tre macro-obiettivi nel ptof:

- promuovere una cultura dell'integrazione scolastica e inclusione degli alunni con fragilità-disabilità;
- costruire una rete di alleanza educativa sul territorio con le varie agenzie educative a partire dal pediatra, Ausl, neuropsichiatrica, Fism per favorire l'individuazione di figure educative di sostegno e predisporre l'elaborazione del pei, pdf, per alunni con certificazione (L. 104/92);
- Favorire l'integrazione e interazione interculturale di alunni di altre culture e altre etnie.

ASILO GIARDINO "L.C. FARINI"	Piano Triennale dell'Offerta Formativa	Rev.10
		Del 01/09/2022
		Pagina 7 di 14

Per rispondere ai bisogni degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali, la scuola crea un ambiente accogliente in cui si promuove la partecipazione attiva dei bambini al loro processo di apprendimento e si sviluppano buone prassi che portano alla collaborazione di tutte le figure educative che ruotano attorno al bambino.

La stesura di questi documenti avviene in equipe, le insegnanti di sezione e le educatrici di sostegno con la supervisione della coordinatrice didattica e della pedagista Fism. L'elaborazione e l'attuazione di tale piano richiede:

- per i bambini con certificazione di disabilità, un'analisi della diagnosi funzionale, rilasciata alla famiglia dagli organi competenti;
- l'individuazione dei punti di forza e criticità del bambino;
- il rilevamento delle risorse territoriali;
- compilazione del pei e pdf;
- attivazione di GLO per la condivisione degli obiettivi.

a. Spazi

L'attenzione alla persona implica la cura degli spazi in cui viene accolta, per questo motivo la strutturazione dello spazio è pensata e organizzata per rispondere ai bisogni di autonomia, esplorazione, espressione e socializzazione di ciascun bambino.

La composizione dei locali è la seguente:

- n.6 sezioni scuola infanzia
- n.1 sezioni "primavera"
- n.1 cucina con dispensa e relativi servizi
- n.1 refettorio
- n.1 salone
- n.2 dormitorio (uno per la scuola dell'infanzia e uno per la sezione primavera)
- n.23 servizi di cui uno per portatori di handicap
- n.2 servizi per il personale docente
- n.1 servizio per il personale ausiliario
- n.1 spogliatoi per i docenti
- n.1 spazio genitori (sportello psicologa e per colloqui con le insegnanti)
- n.1 spogliatoio per il personale ausiliario
- n.1 locale caldaia
- n.1 locale ufficio
- n.1 locale Biblioteca/angolo lettura

Nell'ingresso-spogliatoio, ogni bambino ha disposizione un attaccapanni e mensola dove poter riporre gli indumenti e zainetto. La sezione è strutturata con centri o angoli d'interesse e suddivisa in spazi/ zona adibiti a diverse funzioni per stimolare l'iniziativa di ogni bambino e farlo sentire rassicurato e protetto e libero di poter far esperienze. Alcuni esempi di angoli possono essere:

- L'angolo cucina attrezzato con una cucina e utensili giocattolo per il gioco simbolico-imitativo;
- L'angolo morbido (o delle coccole) corredato di materassino dove i bambini possono fermarsi per ascoltare una fiaba, conversare fra loro e rilassarsi;
- L'angolo artistico dove è possibile svolgere semplici attività didattiche di espressione (manipolazione, pittura, ritaglio, ecc.);
- I bagni comprendono i lavandini per l'igiene giornaliero, water e un lavatoio per l'igiene personale;
- Il salone è una sala molto ampia poco strutturata e polivalente. Durante i diversi momenti della giornata a discrezione delle insegnanti può essere utilizzata per giochi guidati e non, a rotazione, con una opportuna programmazione dai vari gruppi sezione. È inoltre il luogo in cui vengono realizzate attività di drammatizzazione, laboratori sonoro-musicali e teatrali, attività psicomotorie;
- Una biblioteca/angolo-lettura ricavata sezionando una parte del refettorio;
- Una sala da pranzo o refettorio dove sono disposti i tavoli e le sedie per consumare i pasti, e dove vengono riposti i bavaglioni di ogni bambino;
- Adiacente alla sala da pranzo c'è uno spazio adibito per momenti di preghiera a piccolo gruppo (chiesina);

ASILO GIARDINO "L.C. FARINI"	Piano Triennale dell'Offerta Formativa	Rev.10
		Del 01/09/2022
		Pagina 8 di 14

- Spazio didattico esterno dove i bambini possono svolgere attività scientifiche specifiche (tettoia esterna);
- Uno spazio all'aperto suddiviso in tre zone con: una parte pavimentata, un ampio cortile ombreggiato e recintato, dotato di strutture per i momenti ricreativi dei bambini della Scuola dell'Infanzia e una parte delimitata e attrezzata ad uso esclusivo della sezione primavera.

b. Tempi

La giornata scolastica

Tutti i tempi della giornata sono scanditi da un ritmo caratterizzato da stabilità e godibilità da parte del bambino a partire dai suoi bisogni: appartenenza, rassicurazione e apprendimento.

La routine quotidiana è organizzata in modo da permettere un'alternanza tra momenti di attività e di relax, di cura della persona, di attività libere e guidate, dividendoli in piccoli, medi e grandi gruppi, omogenei o eterogenei.

La giornata acquista il valore fondamentale di ritualità che permette al bambino l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro e lo invita all'esplorazione e alla scoperta favorendo l'apprendimento.

"Le attività ricorrenti di vita quotidiana rivestono un ruolo di grande rilievo, dal momento che il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità anche mediante comportamenti usuali ed azioni consuete" (Orientamenti 1991).

Orario	Attività	Spazio	Raggruppamenti
7,30 – 8,30	Pre-scuola	Salone	Gruppo misto
8,30 – 9,30	Entrata / accoglienza	Salone	Gruppo misto
9.30-11.15	Attività didattiche specifiche	Sezioni	Gruppo sezione omogeneo
		Sezioni	Gruppo sezione omogeneo
		Salone	
11.15-11.30	-Pratiche igieniche sez. Primavera e 1° anno Infanzia	Biblioteca	Gruppo sezione omogeneo
12.00-12.15	-Pratiche igieniche 2° e 3° anno Infanzia	Bagno	Per sezioni
11.30-12.30	-Pranzo sez. Primavera e 1° Infanzia	Refettorio	Per sezioni
12.30-13.30	-Pranzo 2° e 3° anno Sc. Infanzia		
12.30-13.00	Uscita dopo pranzo sez. Primavera e 1° anno Sc. Infanzia	Salone	Per sezioni
13.30-14.00	Uscita dopo pranzo 2° e 3° anno Sc. Infanzia	Sezioni	

ASILO GIARDINO "L.C. FARINI"	Piano Triennale dell'Offerta Formativa	Rev.10
		Del 01/09/2022
		Pagina 9 di 14

Orario	Attività	Spazio	Raggruppamenti
13.00-15.00	Riposo pomeridiano per sez. Primavera e 1° anno Sc. Infanzia	Sezione Dormitorio	Sezioni Gruppi
13.00-15.15	Attività e giochi liberi e/o guidati	Salone Sezioni	Per sezioni
15.00-15.45	Pratiche igieniche e Merenda	Refettorio Sezioni	Gruppi misti Gruppo sezione
15.45 -16.30	Uscita	Salone Sezioni	Gruppi misti Gruppo sezione
16.30-18.00	Prolungamento orario (il servizio è attivo con un minimo di iscritti da valutare a ogni inizio anno scolastico)	Salone Sezioni	Gruppo misto

Le attività della giornata scolastica

Il momento del pre-scuola e del prolungamento di orario

All'interno di questo spazio i bambini di età diverse svolgono attività di gioco libero e spontaneo, in salone o all'interno di una sezione della scuola, seguiti da un'insegnante della scuola.

Il momento dell'accoglienza

L'accoglienza è occasione di incontro, di gioco libero a piccolo o grande gruppo, fra bambini di età diverse che, sempre seguiti dall'insegnante, possono utilizzare i materiali messi a disposizione nelle aule e nel salone.

Il momento delle attività

Le attività libere e strutturate, le esperienze socializzate e quelle individuali, i momenti di accoglienza, le attività ricorrenti e laboratoriali, si alternano in un'attenta considerazione dei tempi di esecuzione e rispetto alla diversa intensità di impegno cognitivo e fisico richiesto. In ogni sezione le attività iniziano coi bambini seduti sul tappeto o in cerchio, facendo un momento di preghiera seguito da canti mimati, conversazioni guidate dall'insegnante, lettura di storie e dove vengono presentate le attività della giornata. L'insegnante all'interno della sezione svolge soprattutto compiti di osservazione e programmazione, con cura la scelta del materiale, la successione e la modalità di svolgimento delle attività.

Il momento del pranzo

Il pranzo viene preparato dalle cuoche nella cucina della scuola seguendo le tabelle dietetiche e il menù suggerito dalla dietista dell'ASL e distribuito in due diversi turni; in refettorio o all'interno delle sezioni.

Il momento del pranzo diviene un momento di socializzazione tra pari e con gli adulti in quanto le insegnanti, dopo aver distribuito il pasto, siedono al tavolo coi bambini, consumando lo stesso pranzo.

Il momento del riposo, merenda e conclusione della giornata.

Il momento del riposo, dopo il pranzo, è previsto per i bambini della sezione "Primavera" e il primo anno della Sc. dell'Infanzia. Il tempo del riposo è di circa due ore ed è seguito dal momento della merenda. Alle 15:00-15:15, in tutte le sezioni vengono sospese le attività e si consuma una merenda preparata dalla mensa della scuola.

Conclusa la merenda, alle 15.45 circa, aspettano l'arrivo dei propri accompagnatori in sezione o in salone giocando, cantando o ascoltando storie.

ASILO GIARDINO "L.C. FARINI"	Piano Triennale dell'Offerta Formativa	Rev.10
		Del 01/09/2022
		Pagina 10 di 14

Appuntamenti significativi

Le festività e le giornate di chiusura del servizio sono programmate all'inizio dell'anno scolastico e definite in base al calendario scolastico regionale presente sul sito dell'istituto comprensivo di riferimento.

Nei mesi di:

Settembre	Festa dell'Addolorata
Novembre	Commemorazione dei defunti
Dicembre	Festa dell'Immacolata
Tra dicembre e gennaio	Vacanze di Natale
Nei mesi di marzo o aprile	Vacanze di Pasqua
Aprile	Anniversario Liberazione
Maggio	Festa del lavoro
Giugno	Festa della Repubblica
Fine giugno	Termine attività didattiche
Luglio	C.R.E Centro Ricreativo Estivo per la scuola dell'infanzia

Incontri e iniziative

All'inizio dell'anno vengono fissate le date degli incontri e iniziative rivolte ai genitori:

Nel mese di ottobre vengono programmate due assemblee generali e di sezione per sez. Primavera e le sezioni della scuola dell'infanzia con elezione dei rappresentanti di sezione.

Nel mese di novembre viene fissato il primo incontro con i rappresentanti di sezione per organizzare le attività per il S. Natale. (Laboratorio con i genitori per realizzare gli addobbi natalizi)

Nel mese di dicembre la festa di Natale con la rappresentazione del Presepe Vivente e cori Natalizi.

Nel mese di gennaio viene proposta una data di apertura della scuola al pubblico in occasione dell'Open Day.

Nel mese di gennaio/febbraio viene programmato il secondo incontro con i rappresentanti di sezione dove vengono proposte le attività e feste di Carnevale: partecipazione al Carnevale in Piazza, feste nelle sezioni, spettacolo a Scuola da dedicare ai bambini.

Nel mese di febbraio viene svolto un incontro per gruppo di età con i genitori per condividere osservazioni e l'andamento della progettazione.

Nel mese di aprile viene programmato il terzo incontro con i rappresentanti dove vengono definite le date e le mete delle uscite didattiche, feste di sezione e festa della Scuola (salsicciata/pizzata).

Nel mese di maggio si svolgono le feste di sezione.

Nel mese di giugno viene programmata la data per l'assemblea genitori dei nuovi iscritti Sez. Primavera e Sc. dell'Infanzia.

Il tempo dell'inserimento

L' inserimento per i bambini rappresenta uno dei momenti più delicati e significativi della loro crescita.

È il primo distacco ufficiale dalla famiglia, un passaggio di grande impatto emotivo per tutte le persone coinvolte: bambini, genitori e insegnanti.

Il bambino sperimenta il distacco dai genitori, impara a conoscere nuove persone ed ambienti, acquisisce nuovi ritmi ed abitudini. Accogliere un bambino nella scuola dell'infanzia significa anche saper accogliere tutta la sua famiglia in un ambiente nuovo, in cui permettere ai genitori di entrare in sintonia con la struttura fornendo la maggior quantità possibile di informazioni e offrendo l'immagine concreta di una situazione consolidata, capace cioè di esprimere sicurezza e qualità. È necessario favorire la nascita di un percorso di relazioni e di attenzioni per la reciproca rassicurazione che favorisca un graduale percorso di inserimento e ambientamento della famiglia e del bambino nel servizio.

ASILO GIARDINO "L.C. FARINI"	Piano Triennale dell'Offerta Formativa	Rev.10
		Del 01/09/2022
		Pagina 11 di 14

L'esperienza dell'inserimento si articola attorno a determinati passaggi fondamentali:

- La costruzione di un rapporto di fiducia su cui fondare un'alleanza educativa;
- L'inserimento graduale del bambino nel gruppo della sezione, promuovendo il distacco graduale e sereno dai genitori;
- La conoscenza dell'ambiente circostante all'interno della sezione, attraverso l'interiorizzazione delle routine quotidiane;
- L'acquisizione della doppia appartenenza (alla sezione e alla famiglia) come nuova esperienza di vita, fonte di crescita e arricchimento personale;

L'accoglienza del bambino e il suo inserimento scolastico nella scuola dell'infanzia sono organizzati secondo queste modalità:

- assemblea di presentazione della scuola ai genitori nel mese di giugno;
- incontri tra le educatrici dell'asilo nido o sezione primavera (se frequentata) e le insegnanti della scuola dell'infanzia, per il passaggio di informazioni;
- Primo colloquio individuali con i genitori (nel mese di settembre e marzo);
- organizzazione di un ambiente accogliente;
- inserimento programmato e graduale del bambino (tra un minimo di 4-5 giorni e 15 giorni, con il graduale distacco del genitore);
- Open day.

d. Formazione

Per sostenere e migliorare continuamente la professionalità degli insegnanti, sono promossi dalla FISM e dagli enti locali occasioni di formazione umana e religiosa con corsi di aggiornamento, conferenze e seminari.

La coordinatrice e le insegnanti stesse sono le prime responsabili della loro formazione permanente. In base alle singole mansioni e all'insorgere di nuove esigenze, le insegnanti e la coordinatrice individuano le competenze e/o conoscenze da acquisire e/o acquisire e scelgono le occasioni di formazione più opportune.

Tali necessità possono essere raccolte ad inizio anno in occasione della pianificazione annuale dell'addestramento e formazione oppure proposte durante l'anno.

Le attività di aggiornamento e formazione vengono pianificate, a seguito delle necessità individuate. Tale programma viene sottoposto al Presidente per l'approvazione.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre fissato un limite minimo di 20 ore di aggiornamento per il personale educativo e un minimo di 10 ore per il personale della cucina e ausiliario.

e. La progettazione educativa e didattica

La scuola concretizza la propria azione educativa attraverso una progettualità flessibile e costruita in itinere.

La progettazione tiene presenti fin da subito le aspettative delle famiglie e i bisogni dei bambini all'interno della scuola, ma allo stesso tempo è attenta all'emergere di situazioni nuove e richieste impreviste da parte dei bambini e delle loro famiglie.

Per favorire e facilitare una progettazione che si dimostri flessibile e sempre adeguata, la scuola utilizza i seguenti criteri:

ASILO GIARDINO "L.C. FARINI"	Piano Triennale dell'Offerta Formativa	Rev.10
		Del 01/09/2022
		Pagina 12 di 14

- Si richiede da parte dei genitori la collaborazione nella compilazione di un documento (scheda individuale del bambino) che raccoglie informazioni riguardanti la storia del bambino e gli eventi significativi che l'hanno caratterizzata;
- La continua osservazione di ogni bambino e del gruppo nella quotidianità vissuta e nell'imprevisto;
- La costruzione della relazione;
- Il valore dell'esperienza;

La traduzione del progetto educativo, si realizza dando vita a percorsi formativi, attraverso un metodo attivo fondato su alcuni principi:

- la qualità della relazione educativa fondamentale;
- la centralità del bambino nel suo ambiente di vita originale;
- la ricchezza formativa della vita quotidiana;
- l'ambiente intenzionalmente organizzato e finalizzato;
- l'apertura alla realtà nella totalità dei suoi elementi costitutivi e nella globalità dell'approccio.

Scelte metodologiche

L'attenzione continua alle situazioni che possono migliorare i processi di apprendimento del bambino è particolarmente curata.

La flessibilità organizzativa e didattica per la ricerca del successo formativo è:

- Utilizzo programmato dei momenti di compresenza di più insegnanti nella stessa sezione;
- Formazione di gruppi di alunni (attività di intersezione cioè tra i bambini delle due sezioni della stessa età) per attività didattiche relative alla realizzazione di progetti educativi e didattici specifici da svolgersi in orario scolastico;
- Svolgimento di attività laboratoriali (musica, teatro, psicomotricità) con l'aiuto di esperti che propongono percorsi ed attività ai diversi gruppi sezione, all'interno della scuola stessa;
- Visita a luoghi significativi come Musei, fattorie didattiche, con visite guidate, attività laboratoriali e atelieristiche.

Il grande gruppo, sebbene non faciliti lo scambio comunicativo è comunque utile a sviluppare un senso di appartenenza, al confronto e a condividere le informazioni e le proposte dell'insegnante per un'esecuzione più partecipata da parte dei bambini.

Il piccolo gruppo, regolato da un adulto, dove parlare delle proprie esperienze personali, discutere di eventi condivisi a scuola, ragionare sui fatti ed avvenimenti, eseguire un gioco collettivo, ascoltare fiabe, filastrocche, poesie e racconti, produrre e confrontare scritture spontanee, fare giochi di parole, scambiare significati e usi linguistici, rientra tra le attività più frequentemente usate.

Per i bambini di questa fascia di età parlare tra loro e con l'adulto mentre si svolgono delle attività motivanti facendo piani e previsioni, costruendo spiegazioni formulando ipotesi e giudizi, è uno strumento fondamentale per lo sviluppo del pensiero e del ragionamento.

L'arricchimento formativo per bambini e genitori

Al fine di potenziare il proprio servizio, la scuola dell'infanzia "L.C.Farini" si avvale dell'apporto costruttivo di ulteriori esperienze formative quali:

- L'insegnamento della religione si avvale della formazione delle insegnanti, per seguire i progetti specifici di carattere religioso in ogni sezione;
- Laboratorio psicomotorio, si svolge in orario scolastico con un intervento settimanale ed è rivolta ai bambini di 3-4-5 anni;
- Uno sportello di ascolto all'interno della scuola per i genitori gestito da una psicologa, a cadenza quindicinale da Gennaio a Giugno;
- In occasione della festività del S. Natale le insegnanti invitano le famiglie a partecipare a laboratori creativi per la realizzazione di decorazioni o addobbi per la scuola; **Nel mese di luglio si attiva un servizio di CRE (centro ricreativo estivo) per le famiglie dei bambini già iscritti alla scuola dell'infanzia che lo richiedono. Ogni anno viene predefinito un argomento su cui verte la progettazione e realizzazione delle attività da**

ASILO GIARDINO "L.C. FARINI"	Piano Triennale dell'Offerta Formativa	Rev.10
		Del 01/09/2022
		Pagina 13 di 14

proporre ai bambini. Il progetto mira soprattutto a realizzare un percorso ludico con giochi di gruppo e attività grafico manipolative di tipo laboratoriale al fine di stimolare la creatività e la fantasia dei bambini.

- La figura della pedagoga FISM come supporto e confronto con le insegnanti e le famiglie.

4. La valutazione

La scuola è consapevole della necessità di un'attenta valutazione ed adeguata documentazione del percorso formativo sviluppato dal bambino, sia dell'esperienza scolastica complessiva, sia della qualità del servizio offerto.

L'attività didattica è impostata su breve e medio periodo per verificarne progressivamente l'andamento, attuare aggiustamenti e procedere con ipotesi successive, in base all'osservazione attenta ed ai contributi offerti dai bambini.

A tal fine si avvale dei seguenti strumenti:

- Raccolta di disegni e/o prodotti dei bambini, organizzata in cartelloni, libroni o cartelle ecc.;
- Esposizione di elaborati;
- Verbal dei collegi;
- Comunicazione ai genitori delle attività didattiche svolte nel mese in corso;
- Trascrizione di osservazioni, come il diario personale dell'insegnante;
- Fascicolo personale di ogni bambino; cartelle con la raccolta degli elaborati dei bambini da consegnare alla famiglia;
- "La valigetta degli strumenti": documento di raccordo fra Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria;
- Progetto educativo, PTOF, Linee Programmatiche Annuali;
- Progetti e laboratori seguiti da esperti esterni.

5. IRC

La nostra scuola dell'infanzia è di ispirazione cristiana, l'insegnamento della religione cattolica si colloca in un quadro delle finalità della scuola, contribuisce alla formazione integrale dei bambini, alla crescita della loro identità nella dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana.

Il percorso formativo si sviluppa secondo i tempi quotidiani, accoglienza, attività didattiche, di routine, momenti di individualizzazione, momenti d'intersezione e secondo le cadenze temporali dell'anno quali: il tempo dell'Avvento e il Natale, la Pasqua e le diverse occasioni di festa per la scuola (di sezione, di fine anno...) che diventano per gli insegnanti e bambini occasione di approfondimento del significato della realtà che li circonda.

6. La continuità educativa

La continuità orizzontale e verticale

La scuola dell'infanzia si avvale, prima di tutto, di strumenti/ modalità per realizzare concreti percorsi di continuità, collaborazione e di coordinamento dell'azione educativa tra i diversi ordini di Scuole:

- Raccordo dei percorsi didattici delle scuole dell'infanzia e del territorio attraverso l'incontro costruttivo tra gli Operatori delle varie istituzioni educative (continuità orizzontale);
- Progetti "esperienziali" di raccordo tra nido/infanzia e infanzia/primaria: attività, esperienze e visite che permettono ai bambini di familiarizzare con ambiente e insegnanti che dovranno accoglierli, di lasciare e ritrovare "tracce" personali, (continuità verticale);
- Visite, osservazioni incrociate, conversazioni tra le scuole;
- La scuola stessa può garantire ai bambini ed alle loro famiglie un percorso privilegiato di continuità educativa, dal momento che all'interno della stessa scuola è presente una sezione integrata, la sezione Primavera riservata ai bambini dai 24 ai 36 mesi.

ASILO GIARDINO "L.C. FARINI"	Piano Triennale dell'Offerta Formativa	Rev.10
		Del 01/09/2022
		Pagina 14 di 14

La corresponsabilità educativa con la famiglia

"La domanda di educazione può essere soddisfatta quando la famiglia, la scuola e le altre realtà formative cooperano costruttivamente fra loro in un rapporto d'integrazione e di continuità" (Orientamenti 1991). La famiglia rappresenta il contesto primario nel quale il bambino acquisisce gradualmente i criteri per interpretare la realtà, si orienta nella valutazione dei rapporti umani e viene avviato alla conquista e alla condivisione delle regole, delle relazioni interpersonali attraverso l'interiorizzazione delle norme del comportamento e la loro progressiva strutturazione in un sistema di valori personali. La scuola accoglie e interpreta la complessità dell'esperienza vitale dei bambini e ne tiene conto nella sua progettualità educativa in modo da svolgere una funzione di filtro, arricchimento e valorizzazione allo scopo di sostenere il sorgere e lo sviluppo delle capacità di critica e di autonomia. La corresponsabilità educativa verso un progetto educativo comune può avvenire solo nel momento in cui le due parti condividono la proposta educativa fatta dalla scuola e dall'offerta scolastica complessiva, in un continuo scambio di opinioni sulla valutazione del percorso formativo che si riscontra nel bambino e con la disponibilità ad un cammino di crescita comune.

La scuola collabora con la famiglia per costruire con essa un percorso educativo specifico per ogni bambino.

Molte sono le occasioni che la scuola offre per porre, in comunicazione gli adulti (educatori e genitori) interessati all'azione educativa.

Nell'arco dell'anno scolastico sono programmati:

- Colloqui individuali: come strumento per conoscere la storia e le abitudini di ogni singolo bambino ed instaurare un rapporto adeguato alle sue esigenze, per costruire una fiducia reciproca, per confrontarsi e riflettere insieme. Sono previsti colloqui con le educatrici prima dell'inserimento; colloqui di ripresa nel corso dell'anno programmati nei mesi di Febbraio/Marzo, ma possono essere richiesti colloqui aggiuntivi durante tutto l'anno scolastico;
- Assemblee generali di presentazione della scuola;
- Open Day a gennaio;
- Incontri di sezione: come occasione per i genitori di ritrovarsi e confrontarsi tra loro e con le educatrici sui percorsi educativo-didattici per conoscenza, scambio e verifica;
- Momenti di condivisione: come occasioni di coinvolgimento anche operativo dei genitori e delle famiglie in occasione di feste, attività laboratoriali per i genitori, recital proposti dalle insegnanti oppure nell'ambito della costruzione della proposta educativa e didattica;
- Anche il momento dell'accoglienza e dell'uscita è occasione in cui le insegnanti sono disponibili per brevi colloqui informali con i genitori o gli accompagnatori dei bambini.